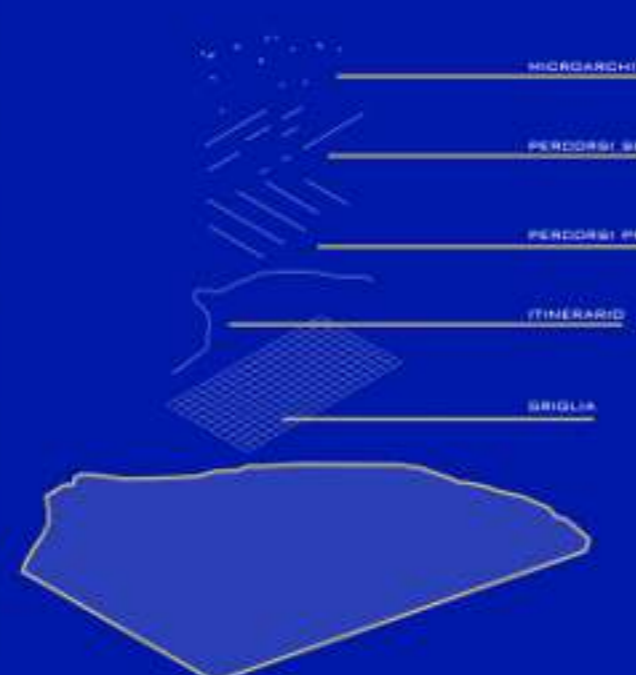


LA STRATEGIA INIZIATIVA ADOPTATA PER QUESTO PROGETTO NASCE DA UNA RICERCA SULLA VITA IN PIÙ LIVELLI. UNA STRUTTURA REGOLARE CHE ANDANDO AD APPROFONDIRE SUL TERRENO GENERA UNA SUDDIVISIONE DEL PARCO IN QUADRATI DI 15 METRI PER LATO. LA SUDDIVISIONE DEL VERDE IN PICCOLI QUADRATI PERMETTE UNA DIFFERENZIAMENTO DI PIANIFICAZIONE, INFATTI SEMPLICI POTREZZE QUATTRO POSSIBILITÀ DI TRATTAMENTO DEL SPAZIO IN TRONCATAZIONE.

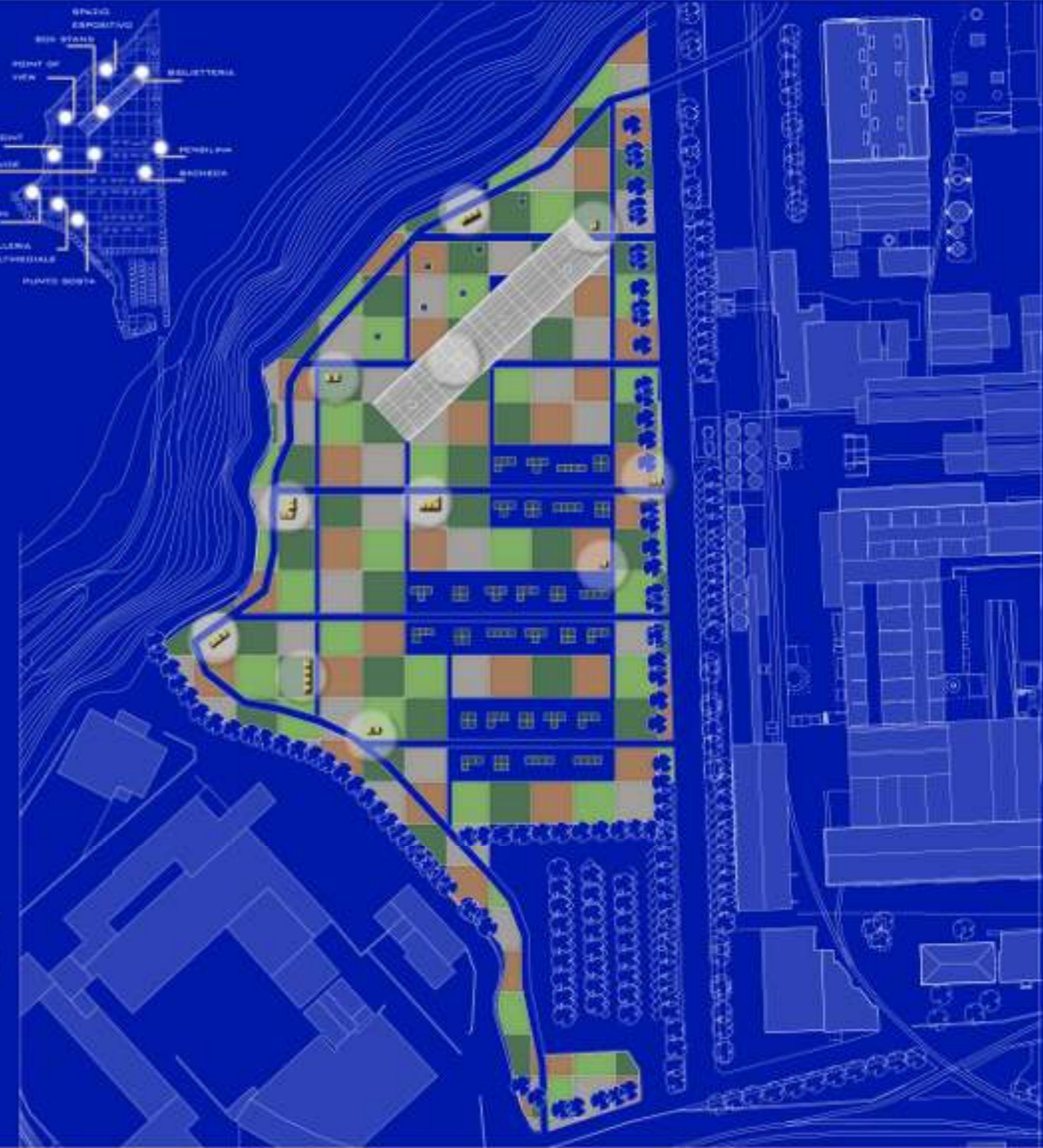
SU QUESTO SPACIO AD ASSUMEREBBERO ALTRI LAYER CHE FORMANO IL SISTEMA DI LINEE DI PERCORSO. UNA SERIE DI VIE CHE COLLEGANO IN ORIZZONTALE IL VIALE PRINCIPALE CON L'INTELLIGENZA DEL PARCO, SEGUITE POI DA UNA SERIE DI VIE SECONDARIE SOTTO TITOLO DI IMPORTANZA MINORE CHE SERVONO A COLLEGARE TRA LORO LE VIE PRINCIPALI E ORIZZONTALI DI COLLEGAMENTO TRA LE VARE ENTRATE DEL PORTICOLAIO COME LA ZONA RESIDENZIALE PER STUDENTI O L'ESPOSIZIONE DELLA FARMACIA.

SOPRA A TUTTO VA IL LIVELLO CON LE MICROARCHITETTURE DI PROGETTO CHE VANNO AD APPROPRIARE SULLA STRUTTURA E SUI PERCORSI ANDANDO A RICOPRIRE PIÙ FUNZIONI E SECONDA DELLA POSIZIONE IN CUI VERRANNO A COSTRUIRE.



**RIFERIMENTO PROGETTUALE**

ETTORE SOTTASSI  
 BARADOLLO, VEDUTA, 1959 (CORRISP. 1960)  
 1960  
 QUESTO PARCO REALIZZATO IN SPAGNA PRESENTA LO STESSO TEMA DELLA SUDDIVISIONE DEL TERRENO IN RETTANGOLI CHE FORMANO UN INSIEME DI PAVI CHE TRATTANO SEMPLICI IN MANIERA DIVERSA DALL'ALTRO VA A DECORARE L'INTERO SISTEMA DEL PARCO



**AMPLIABILITÀ**

L'IDEA DI PROGETTO ERA QUELLA DI CREARE UN PROGETTO CHE AVESSE LA FLESSIBILITÀ DI AMPLIARE LO SPAZIO PARTENDO DA UNA SEMPLICE QUADRO CHIUSA.

CONSIDERANDO IN MODO CHE PERMETTESSE EVOLVERE PER PIÙ DI UNA VOLTA ANDANDO A SODDISFARE LE ESIGENZE DI UNA COMUNITÀ CHE DESIDERA AVERE UNA MICROARCHITETTURA FLESSIBILE E DI FACILE UTILIZZO.



**FLESSIBILITÀ**

L'OGGETTO È COSTITUITO DA UNA STRUTTURA IN LEGNO CAMELLARE CHE VA A SOSTENERE LO SPACIO RESIDENTE E UNA SERIE DI PANNELLI CHE SERVONO AD UNA RETTE STRUTTURA IN PROFILATI ALLUMINIO PERMETTENDO L'APERTURA DELLA MICROARCHITETTURA. LA FUNZIONE DELL'OGGETTO VARIA A SECONDA DELLA POSIZIONE IN CUI VERRÀ POSTO E A SECONDA DELL'ATTREZZATURA CHE VERRÀ POSIZIONATA DENTRO LA PARERE ATTREZZATURA, CHE PERMETTE UNA FORTE FLESSIBILITÀ NELLA REALTÀ DI UN ADEGUATA FUNZIONE. LA PARERE INFIATTI AL SUO INTERNO PUÒ CONTENERE AD ESEMPIO UNA SERIE DI PANNELLI CHE POSSONO ANDARE A CREARE TAMBUROTTURE VERTICALI PER LA STESSA MICROARCHITETTURA, OPPURE UNA SERIE DI SEDUTE DI MATERIALE LEGNO O IN CARTONGE PEGNOLE E LEGGERE, OPPURE LA PARERE PUÒ ESSERE REALIZZATA CON ATTREZZATURE SPECIALIZZATE PER L'ESIGENZA DECODRATA.



**MODULO**

LA MICROARCHITETTURA HA LA POSSIBILITÀ DI POTER ESSERE AGGIUNTA CON ALTRI MODULI, SIA APPROPRIANDO LE PARTE DI LEGNO SIA PONEENDO LE MICROARCHITETTURE IN MANIERA LINEARE E CREANDO SINO AD UN TUNNEL, ATTRAVERSO PER L'APPLICAZIONE DI PANNELLI LINEARI E LA POSSIBILITÀ DI CREARE SUDDI SPAZI CHE POTREBBERO RAPPRESENTARE ATTIVITÀ.



**SPAZIO SERVITE**

**SPAZIO SERVITO**



ABACO DEI COMPONENTI

STRUTTURA

- 2 PANNELLI DI LEGNO LAMELLARE - SERIE HOLZ, 240 x 80 x 8 CM, KAUFMAN
- 2 PANNELLI DI LEGNO LAMELLARE - SERIE HOLZ, 214 x 80 x 8 CM, KAUFMAN
- 11 PROFILI SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 214 CM, ITEM
- 8 PROFILI SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 108 CM, ITEM
- 2 PROFILI SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 219 CM, ITEM
- 1 PROFIL SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 224 CM, ITEM
- 1 PROFIL SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 233 CM, ITEM
- 2 PROFIL SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 210 CM, ITEM
- 2 PROFIL SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 72 CM, ITEM
- 2 PROFIL SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 68 CM, ITEM
- 2 PROFIL SERIE B W 608040 LASSER IN ALLUMINIO, 233 CM, ITEM
- 2 PROFIL SERIE B W 608040 LASSER IN ALLUMINIO, 219 CM, ITEM

CHIUSURE ORIZZONTALI

- 2 PANNELLI DI LEGNO LAMELLARE - TROBO MULTIPLEX, 214 x 80 x 2 CM
- 2 PANNELLI DI LEGNO LAMELLARE - TROBO MULTIPLEX, 214 x 135 x 2 CM
- 2 PANNELLI LAMINATI STRUTTORE IN FIBRA SINTETICA, 214 x 80 x 1 CM
- 1 PANNELLO LAMINATO STRUTTORE IN FIBRA SINTETICA, 219 x 308 x 1 CM

PARTIZIONI INTERNE ORIZZONTALI

- 4 PANNELLI DI LEGNO LAMELLARE - SERIE HOLZ, 80 x 91 x 1,5 CM, KAUFMAN
- 1 PANNELLO DI LEGNO LAMELLARE - SERIE HOLZ, 72 x 80 x 2,5 CM, KAUFMAN

ATTACCO A TERRA

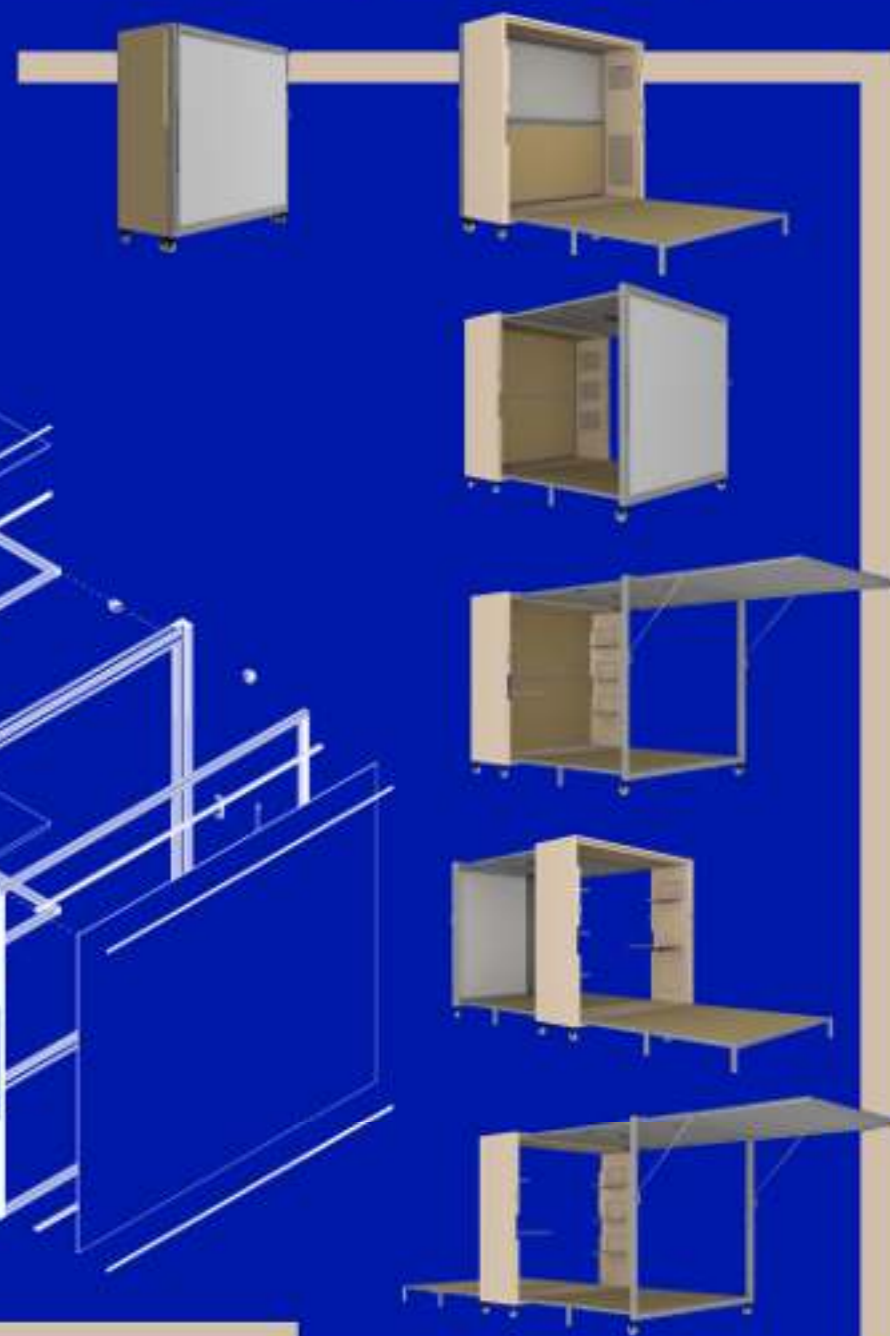
- 4 RUOTE SBRICOLI CON BLOCCABO OREZIONALE - FERRE
- 2 RUOTE SBRICOLI SERIE D125 A SOPPILLO BLOCCABO AUTOMATICO, ITEM
- 2 PROFILI SERIE B 4040 IN ALLUMINIO, 25 CM, ITEM

CONNESSIONI

- 8 CERNIERE SERIE B AL RFD - IN 40840, ITEM
- 8 ANCHI X SERIE B 40 x 40 IN ALLUMINIO - ITEM
- 2 ANCHI X SERIE B 40 x 40 CON LEVA DI BLOCCABO IN ALLUMINIO, ITEM
- 8 SET DI SOLLICAMENTO KUKU SERIE B - ITEM
- 8 LISTELLI ANGOLARI SERIE B AL RB IN ALLUMINIO - 214 CM, ITEM
- 8 LISTELLI DI AVVERTURA AD ANGOLO SERIE B IN ALLUMINIO, 214 CM, ITEM
- 8 LISTELLI DI INTERRUZIONE SERIE B IN PVC, 214 CM, ITEM
- 2 MOLLE X SAG OHSBACH
- 2 MOLLE X SAG ANSBY-FRITZER
- 8 CHIUSURE MAGNETICHE, HAFFLE
- 8 FERMI PER PIANI SBRICOLATI, HAFFLE
- 10 CERNIERE PER PIANI SBRICOLATI, HAFFLE
- 2 HINGOLE SERIE B PA 120, ITEM
- 8 CALOTTE DI COPERTURA PER PROFILATI SERIE B 40 x 40
- 2 CALOTTE DI COPERTURA PER PROFILATI SERIE B 600 460 x 40
- 2 SERRATURE SERIE B CON BLOCCETTO CILINDRICO
- 2 SERRATURA SERIE B-D 24



ESPLOSO ASSONOMETRICO  
1:20



PROCESSO COSTRUTTIVO



MONTAGGIO STRUTTURA IN LEGNO

ASSEMBLAGGIO DEI PROFILATI IN ALLUMINIO

COMPLETAMENTO STRUTTURA PORTANTE

INSERIMENTO DELLE RUOTE E DEI PIEDINI

APPLICAZIONE DELLE TAMPONATURE

CHIUSURE



TRASPORTO

MEZZI PESANTI

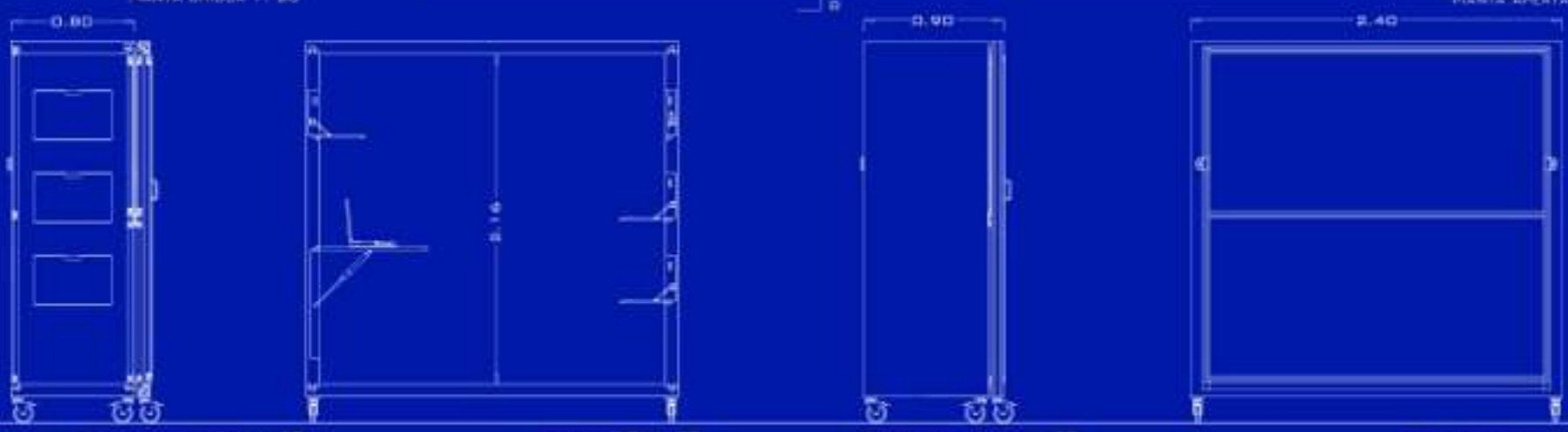
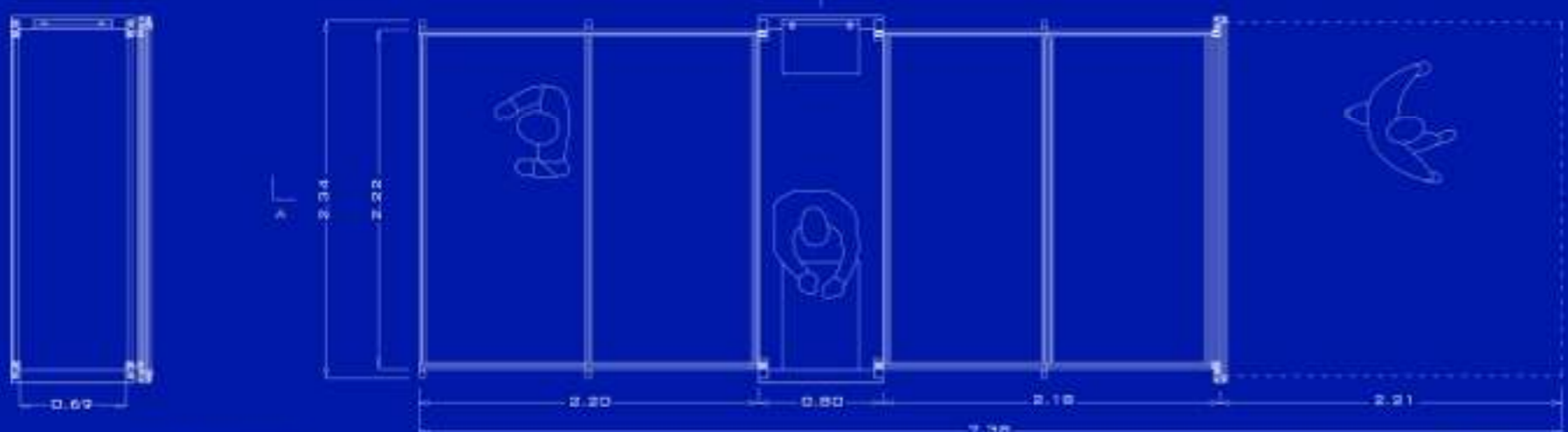
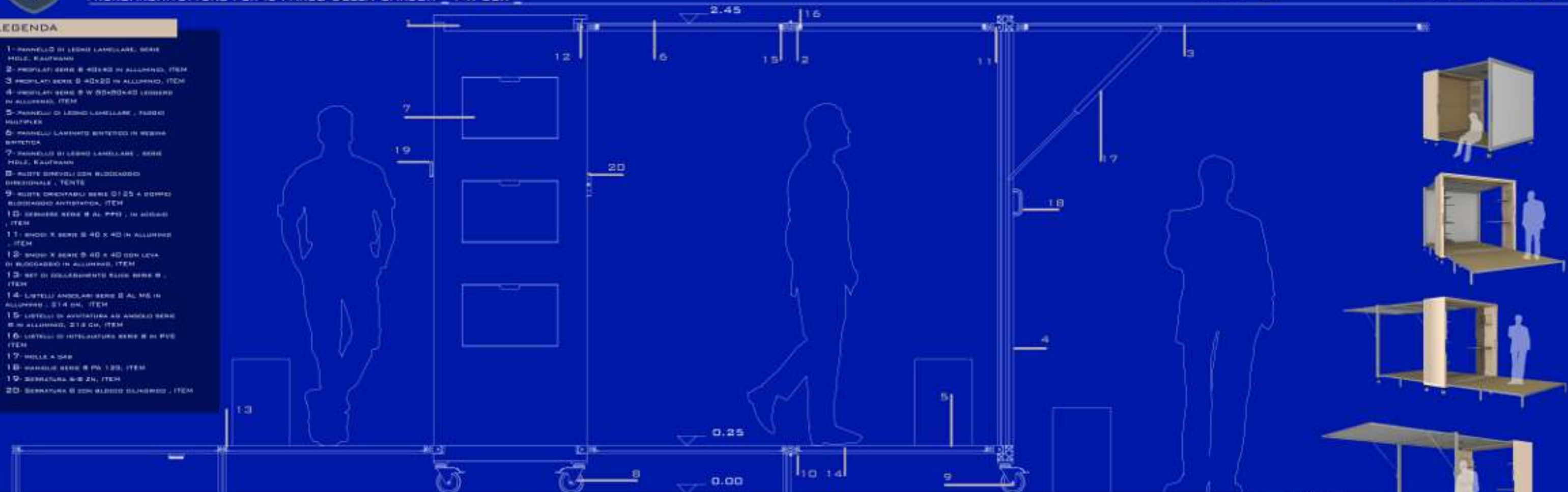
MEZZI LEGGERI

SPOSTAMENTO E POSIZIONAMENTO IN LOCO

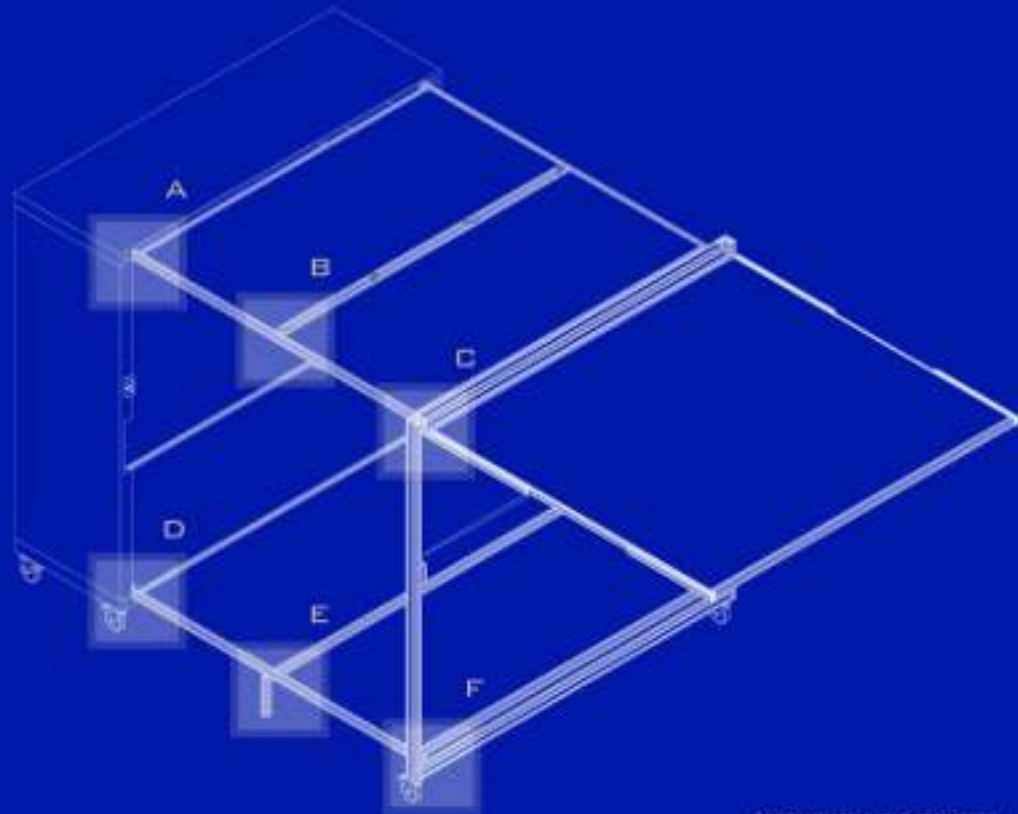
SISTEMA DI APERTURA

LEGENDA

- 1- PANNELLO DI LEGNO LAMELLARE, SERIE HOLL, KAUFMANN
- 2- PROFILATI SERIE B 40x40 IN ALLUMINIO, ITEM
- 3- PROFILATI SERIE B 40x20 IN ALLUMINIO, ITEM
- 4- PROFILATI SERIE B W 80x80x40 LEGGERI IN ALLUMINIO, ITEM
- 5- PANNELLO DI LEGNO LAMELLARE, FASCE MULTIPLE
- 6- PANNELLO LAMINATO BENTONICO IN RESINA EPOXYDICA
- 7- PANNELLO DI LEGNO LAMELLARE, SERIE HOLL, KAUFMANN
- 8- RUOTE SINGOLI CON BLOCCAGGIO DIREZIONALE, TENTE
- 9- RUOTE ORIENTABILI SERIE O1 25 A COPPIO BLOCCAGGIO ANTIRIFLESSO, ITEM
- 10- SERRURE SERIE B AL PFD, IN ALLUMINIO, ITEM
- 11- SNOO X SERIE B 40 X 40 IN ALLUMINIO, ITEM
- 12- SNOO X SERIE B 40 X 40 CON LUNA DI BLOCCAGGIO IN ALLUMINIO, ITEM
- 13- SET DI COLLEGIMENTI SNOO SERIE B, ITEM
- 14- LISTELLI ANGOLARI SERIE B AL M6 IN ALLUMINIO, 214 CM, ITEM
- 15- LISTELLI DI APERTURA AD ANGOLO SERIE B IN ALLUMINIO, 214 CM, ITEM
- 16- LISTELLI DI INTERLACCIO SERIE B IN PVC, ITEM
- 17- MOLLE A SAE
- 18- MANIGLIE SERIE B PA 120, ITEM
- 19- SERRATURA A-B 2H, ITEM
- 20- SERRATURA B CON BLOCCO DILAZIONE, ITEM



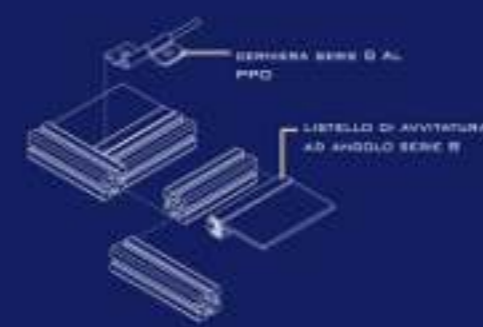
CONNESSIONI STRUTTURALI



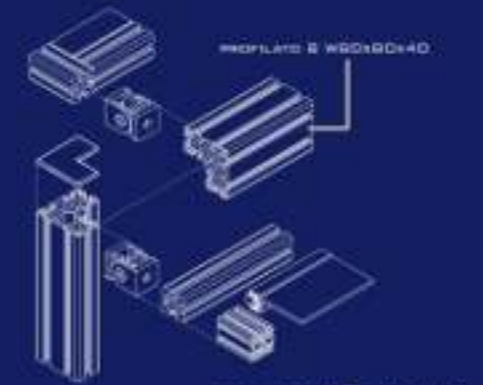
ARCHITETTURA DI RIFERIMENTO



PARTICOLARE A SCALA 1:5



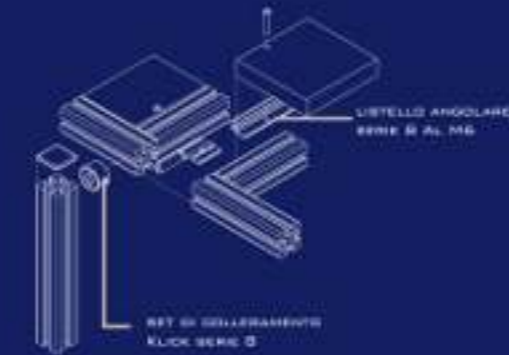
PARTICOLARE B SCALA 1:5



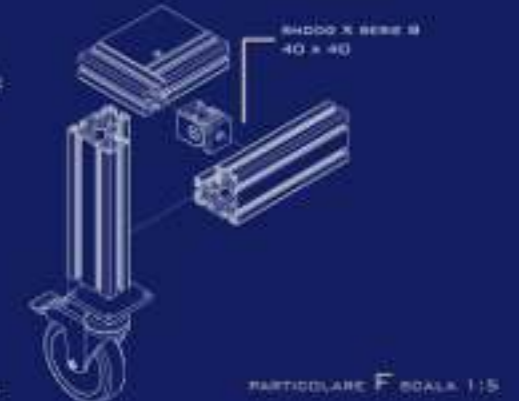
PARTICOLARE C SCALA 1:5



PARTICOLARE D SCALA 1:5



PARTICOLARE E SCALA 1:5



PARTICOLARE F SCALA 1:5



ATTACCHI PANNELLI



IL MULTIBLOCK PUÒ ESSERE MONTATO IN QUALSIASI POSIZIONE NELLA SERRATURA DEL PROFILATO. L'ARRETO DI MONTAMENTO LEGGERO, COMPACT PIANO IN PUNTO, MATERIALE INITTOSSICO E DISPOSITIVO DEVE AVERE UN FORO NEL PUNTO OPPORTUNO ED ESSERE AVVITATI AL MULTI-BLOCK.

IL MULTIBLOCK DA NON ESSERE MONTATO IN POSIZIONE DI BATTENTE PER EVITARE INQUADRI ALLA SUEI. QUESTO ESSERE AVVITATO UN CILINDRO DI COPERTURA NELLA REGIONE DELL'ALTEZZA. QUESTO DISPOSITIVO DI AVVITARE A DIMENSIONE DI SERIE ESISTENTE SUL BORDO DEL PROFILATO PER AVVITARE A PIÙ CONVENIENZA NELLE SUEI MONTAGNE.

IL FISSAGGIO DEI COMPONENTI AVVIENE MEDIANTE L'AVVITAMENTO AL BORDO QUADRO INERENTE NEL MULTIBLOCK. QUESTO PUÒ ESSERE SPORTEGGIATO ALL'INTERNO DI UN FORO LONGITUDINALE, CARATTERISTICO IN TAL MODO UNA GRANDE COMPENSAZIONE DELLA TOLLERANZA PER LA POSIZIONE DEI FORI NEL COMPONENTE PIANO.

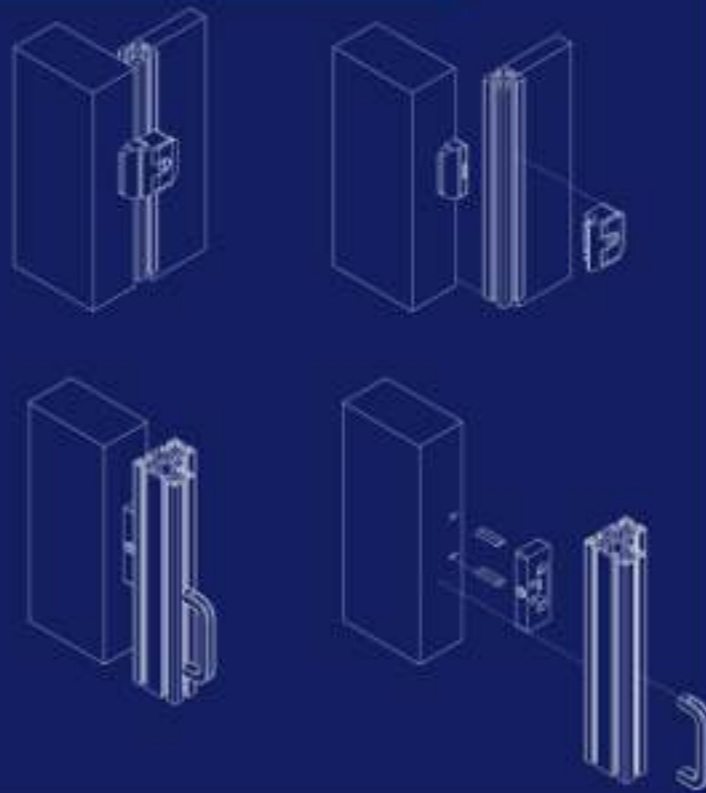


SISTEMA KLICK

IL RET DI COLLEGAMENTO K è UN COLLEGAMENTO RESISTENTE DI DUE PROFILATI K CHE SI INCOCCANO NELL'ANGOLO CORDONATO E SONO COLLEGATI PARALLELAMENTE. I FISSAGGI SERRATI PIANO PRESA SU ENTRAMBE I LATI DELLE SERRATURE DEI PROFILATI IN MODO DA RENDERE POSSIBILE LO SFESTACAMENTO DEL CONNETTIVO LUNGO ENTRAMBE LE SERRATURE, COSÌ COME LA ROTAZIONE DEI PROFILATI L'UNO VERSO L'ALTRO NELLA POSIZIONE ANGOLARE DESIDERATA.



SERRATURE



SERRATURA PER PORTA A BATTENTE DA FISSARE CON VITE. LA SERRATURA K-8 2IN È UN SISTEMA DI CHIUSURA PER PORTE A BATTENTE CHE PUÒ ESSERE MONTATO SU TELAI REALIZZATI CON PROFILATI DELLE SERIE K E M. REALIZZATA INTERAMENTE IN ACCIAIO E SOTTOPOSTA A UNA MANIQUA CRONOMETRICA. LA SERRATURA K-8 2IN È PARTICOLARMENTE INDICATA PER PORTE CHE VENGONO APERTE FREQUENTEMENTE. IL SALVACENSO CARICATO DA MOLLA SI INNESTA NELLA SCATOLA DELLA SERRATURA FISSATA AL TELAI DELLA PORTA. BLOCCHETTO SERRANDO A CHIUSURA SILENTIA, IL BLOCCAMENTO DELLA PORTA AVVIENE MEDIANTE LA SERRATURA OLFIMICA PRESENTATA.



CHIUSURA E SICUREZZA DI PORTE SCORREVOLI ED A CORNERA, NON È NECESSARIA ALCUNA LUBRIFICAZIONE DEI PROFILATI. A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI INNESTO, LE SERRATURE APPLICAZIONE SONO INTERCAMBIABILI NELLA SCATOLA DI MONTAMENTO. LE LAMERE DI CHIUSURA HANNO DUE DIVERSE POSIZIONI DI INSTALLAZIONE PER PORTE SCORREVOLI ED A CORNERA VERTICALE.





PROSPETTO ALLESTIMENTI NOTTE  
SCALA 1 : 30



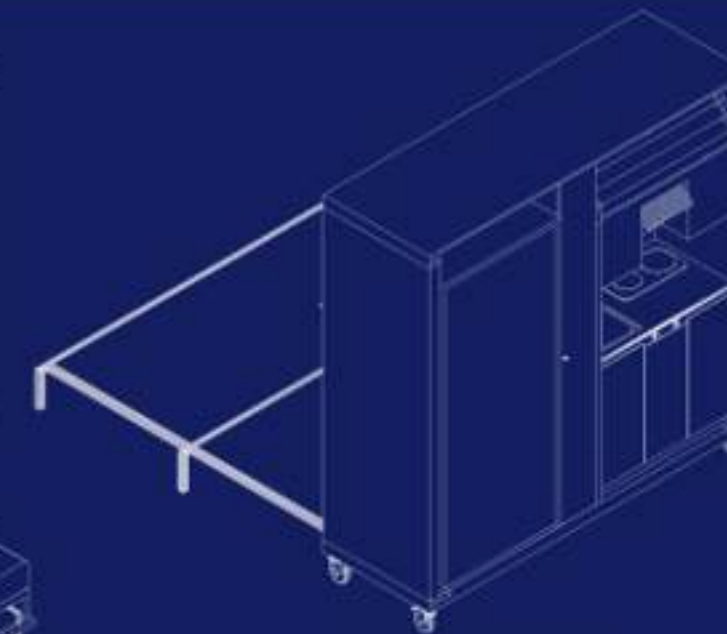
PROSPETTO ALLESTIMENTI CUCINA  
SCALA 1 : 30



PROSPETTO LATERALE  
SCALA 1 : 30

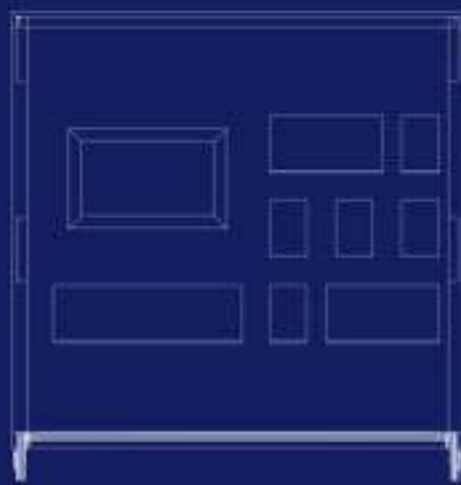


AXONOMETRIA ALLESTIMENTI NOTTE  
SCALA 1 : 30

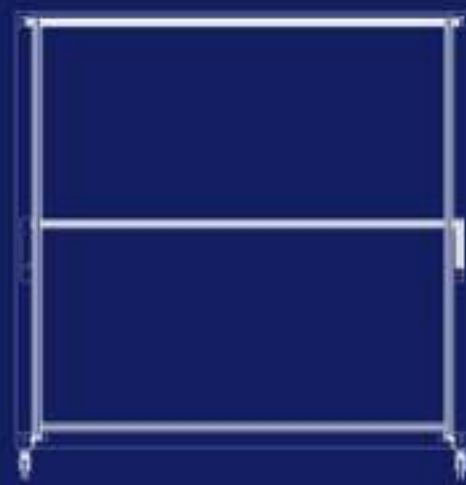


AXONOMETRIA ALLESTIMENTI CUCINA  
SCALA 1 : 30

AREA CUCINA E AREA LETTO



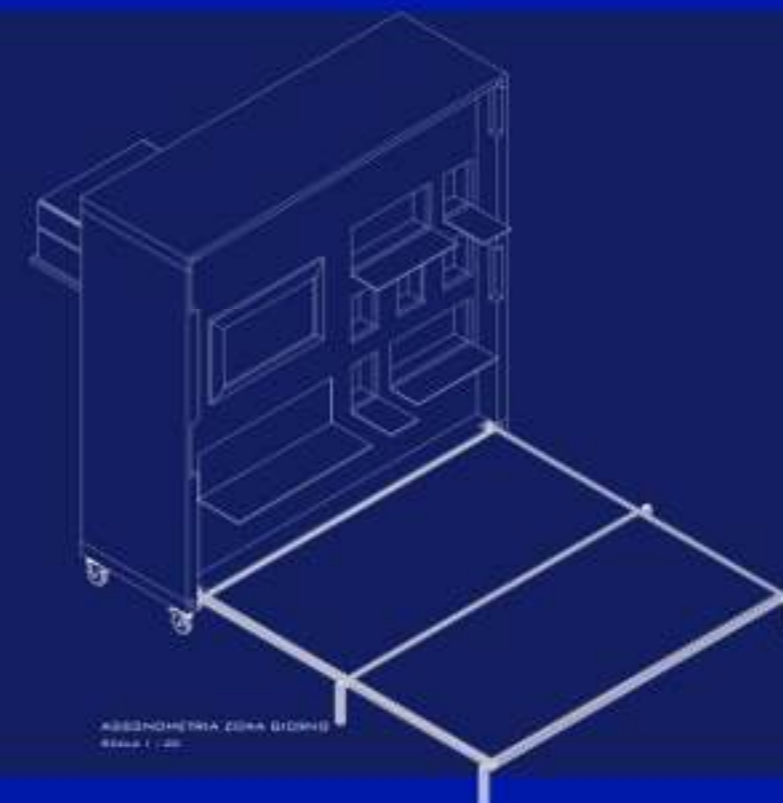
PROSPETTO ALLESTIMENTI GIORNO  
SCALA 1 : 30



PROSPETTO ALLESTIMENTI GIORNO CHIUSI  
SCALA 1 : 30



PROSPETTO LATERALE  
SCALA 1 : 30



AXONOMETRIA ZONA GIORNO  
SCALA 1 : 30



AXONOMETRIA ZONA GIORNO CHIUSA  
SCALA 1 : 30

AREA GIORNO

OTTE

IL PROGETTO SI PROPONE DI UTILIZZARE PRODOTTI DI UN CERTIFICATO PER ANSARE AD ALLESTIRE UN ELEMENTO CHE POSSA RAPPRESENTARE LA TOTALITÀ DEI SERVIZI NECESSARI ALL'INTERNO DI UNA PICCOLA ABITAZIONE COME AD ESEMPIO UN MONOLOCALE.  
PARTENDO DALLA BASE DELLA MICRO ARCHITETTURA COSTITUITA DA UN ELEMENTO LIGNED DI PRODUZIONE KNAUF CHE COSTITUISCE L'ESOSCHELETRO DELL'ELEMENTO E DA I VARI ELEMENTI PRODOTTI DALLA DITTA ITEM E UTILIZZATI PER REALIZZARE LE APPENDICI COME AD ESEMPIO I PROFILI DA 6 MM E TUTTI I VARI ELEMENTI DI SINTURA E DI SENOPO PER GLI STEPPI SI E' PROCEDUTO ANDANDO A INDIVIDUARE I TRE AMBIENTI INDISPENSABILI PER LA QUOTIDIANA VITA DOMESTICA, OVVERO LA ZONA NOTTE, LA ZONA GIORNO E LA ZONA CUCINA.  
LA DITTA ALBERTO CUCINE PROPONE ALL'INTERNO DEL SUO CATALOGO UN ANGOLO COTTURA DENOMINATO MOBILE.  
QUESTO PRODOTTO SI PRESENTA DI OFFRIRE TUTTI I COMFORT DI UNA NORMALE CUCINA IN SPAZI VERAMENTE RIDOTTI.  
NELLA PARTE INFERIORE E' POSSIBILE INDIVIDUARE UNA PARTIZIONE CHE OSPITA DEI SENOPO BIANCHI E UN PICCOLO FRIGORIFERO.  
SOPRA SI ESSO UN MANALE IN ACCIAIO INOX COMPRENDENTE UN LAVELLO E DUE PARTIE ALLINEATE TRAMITE SERRATA ELETTRICA.

LA PARTE SUPERIORE E' A SUA VOLTA RIPARTITA IN TRE ELEMENTI, I DUE LATERALI ADDETI A RIPARSI MENTRE QUELLA CENTRALE OSPITA SPA COTTURA.  
IL TUTTO E' COMPLETATO DA UNA PANNELLO SCORRENDELE CHE CONDUCE LA CHIUSURA DELLA PARTE SUPERIORE, QUINDI FORMANDO UN FILTRO QUANDO NON UTILIZZATA.  
LA ZONA NOTTE E' COSTITUITA DA UN LETTO SINGOLO RIBALTABILE PRODOTTO DALLA DITTA SVIZZERA ARREDA WETSTEIN, CHE PROPONE IL CLASSICO SISTEMA DI LETTO A SOSTENUTA TRAMITE IL RIBALTAMENTO DELLO STEPPO ALL'INTERNO DI UNA SARINIA ARMOIO.  
NELLA PARTE POSTERIORE DELLA ZONA CUCINA E NOTTE SI COLLOCA L'AMBIENTE DESTINATO A SOSTENERE IL CLASSICO SOGGIORNO.  
IL PANNELLO COSTITUITO DA PROFILI IN ALLUMINIO DI PRODUZIONE ITEM FORNISCONO L'INTELLAUFFURA ATTA ALLA FUNZIONE DI SEDUTA.  
SULLA PARTE VERTICALE TRONCO ALLOSBIAINENTE OLTRE CHE AL TELEVISORE DEI SPAZI RIBALTABILI CHE NASCONDEMO, QUANDO CHIUSI, DELLE PICCOLE NICCHIE CHE OFFRONO LA POSSIBILITA' DI DEPOSITARE GLI OGGETTI DI USO COMUNE COME LIBRI, DICHI E SOPRANNUMERO.  
LE NICCHIE CONSENTONO DI NON ESPORTARE I VARI ELEMENTI DI ARREDO QUANDO IL PANNELLO DI SEDUTA E' PORTO IN POSIZIONE VERTICALE.



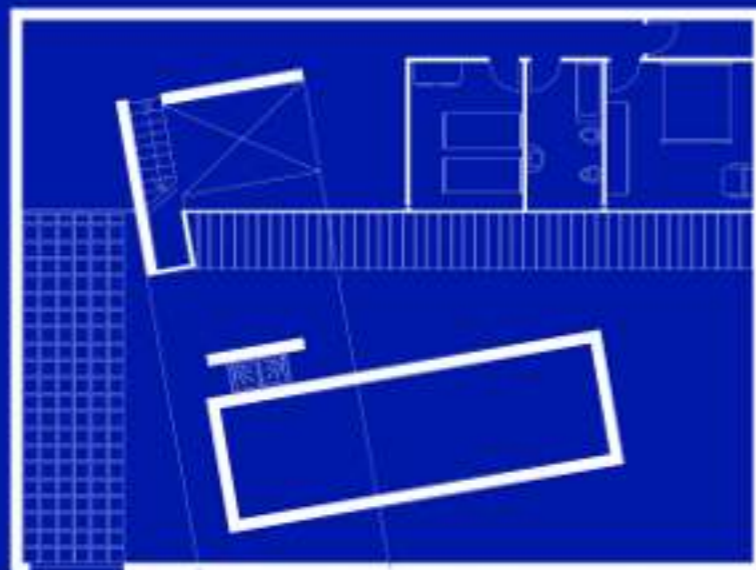
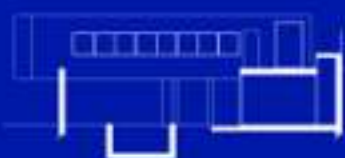


LABORATORIO DI COMPOSIZIONE DELL'ARCHITETTURA PROF. ARCH. L. COCCIA

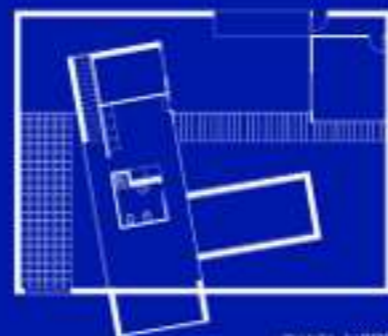
VOLUMI



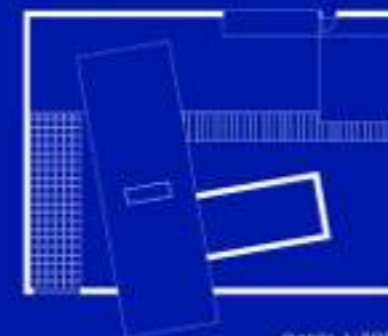
SEZIONE 1:200



PANTA 1:1000



PANTA 1:2000



PANTA 1:2000

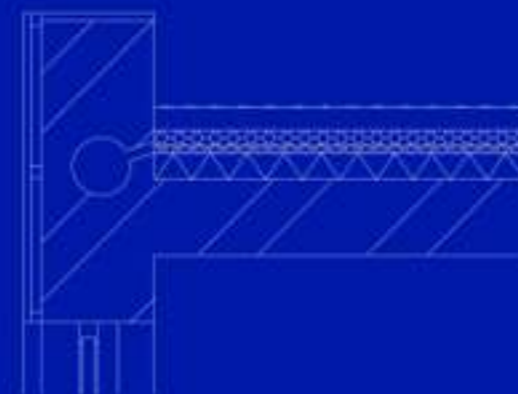
NEL LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA IL TEMA PRESENTATO SORRISOLVE NELLA PROGETTAZIONE DI UNA CASA A PATIO DOVE SI APOVA AD AGGIUNGERE UN ELEMENTO CHE DISTURBAVA IL SISTEMA, UN PARABITA, IL PROGETTO SI SVILUPPA ALL'INTERNO DI UN MURE DI CINTA IN S.L.A. INTENDENDO CHE IMPEDIRE LA COMUNICAZIONE TRA LA RESIDENZA E IL MONDO ESTERNO.

IL PIANO TERRE È DISORGANIZATO PER TRE LATI DAL MURE DI CINTA MENTRE IL QUARTO SI AFFACCIA TRAMITE UN'UNGA SUPERFICIE VETRATA SUL PATIO.

IL LIVELLO SUPERIORE CONTRASTANDO CON L'INACCESSIBILITÀ DEL QUELLO INFERIORE SFONDA IL MURE PROIETTANDOSI VERSO L'ESTERNO.

IL PARABITA NON SI DIFFERENZIA PER FORMA DAL NUCLEO ANTISTABO, SENZI PER IL RIVESTIMENTO ESTERNO.

INFATTI SE LE FACCIATE DELL'ANTISTABO SONO RIVESTITE DI INTONACO BIANCO, IL PARABITA PRESENTA UN PROSPETTO REALIZZATO TRAMITE MOPTON PADDIATA.

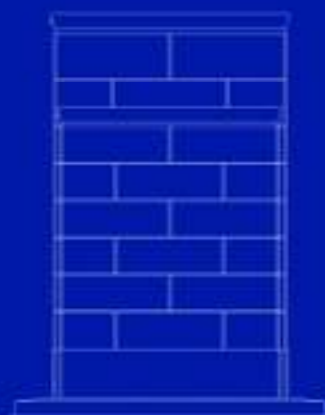


SEZIONE PARTICOLARE 1:10

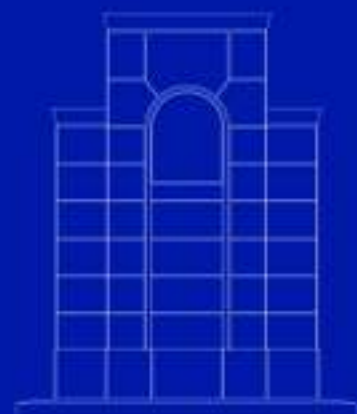


RILIEVO

LABORATORIO RILIEVO URBANO E AMBIENTALE PROF. ARCH. E. IPPOLITI



TRILATERALIQUE SCALA 1:50



PROSPETTI SCALA 1:50

SECCHE SCALA 1:50

IL LABORATORIO DI RILIEVO URBANO E AMBIENTALE È STATO SVOLTO IN DUE FASI BEN DEFINITE.

NELLA PRIMA IL GRUPPO COSTITUITO DA DUE PERSONE AVEVA IL COMPITO DI RILEVARE UNA CAPPELLA FUNERARIA DEL SIMFERO DI AREZZO FIORENTINO.

DOPO AVER REALIZZATO I DISEGNI DELLA CAPPELLA SI È PROCEDUTO ALLA TRILATERALIQUE DELLA STESSA, NECESSARIA PER INQUADRARLA NELL'OROLOGIO DISORDINATO, SUCCESSIVAMENTE SI È DOVUTO PROCEDERE ALLA REALIZZAZIONE DI NUMEROSE ELABORAZIONI GRAFICHE CONTENENTI RISPETTIVAMENTE IL RILIEVO ARCHITETTONICO NEL PRIMO E QUELLO SCHEMATICO NEL SECONDO.

DOPO AVER APPRESO LE FONDAMENTALI DEL RILIEVO È STATO COSTITUITO UN GRUPPO DI PERSONE PIÙ NUMEROSI E SI È PROCEDUTO ALLA RILEVAZIONE DEL CENTRO STORICO DEL COMUNE DI ANCARANO SITO A POCO KILOMETRI DA AREZZO FIORENTINO.



ABBONOMETRIE GENERALI

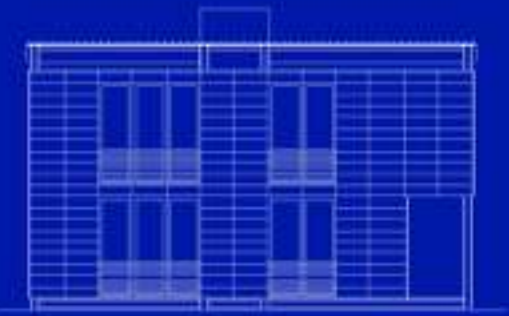
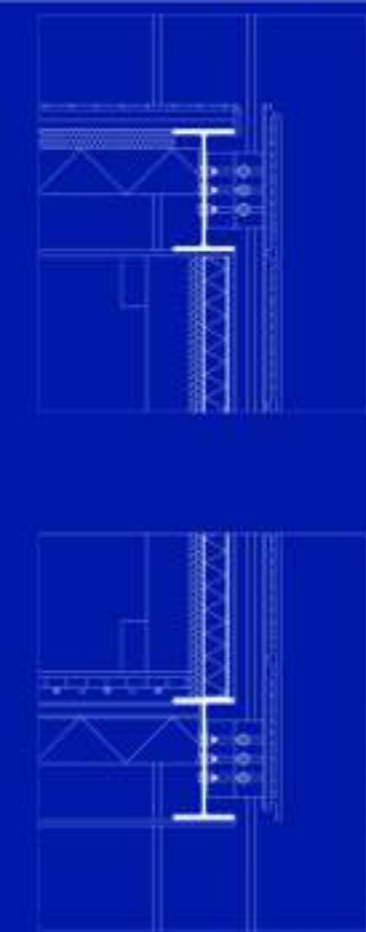
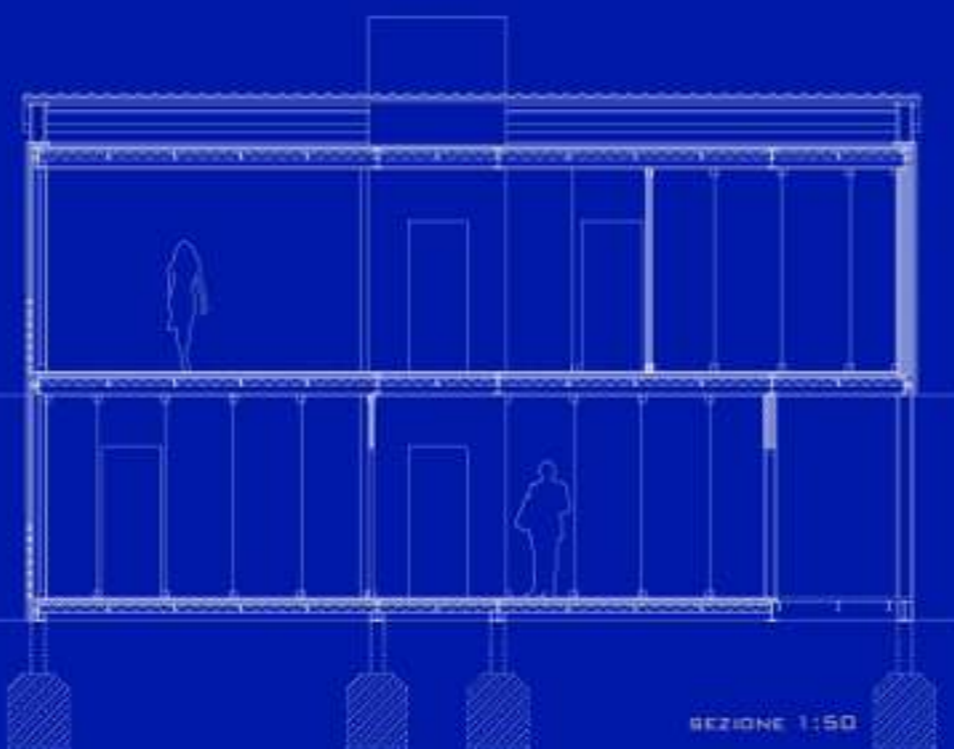
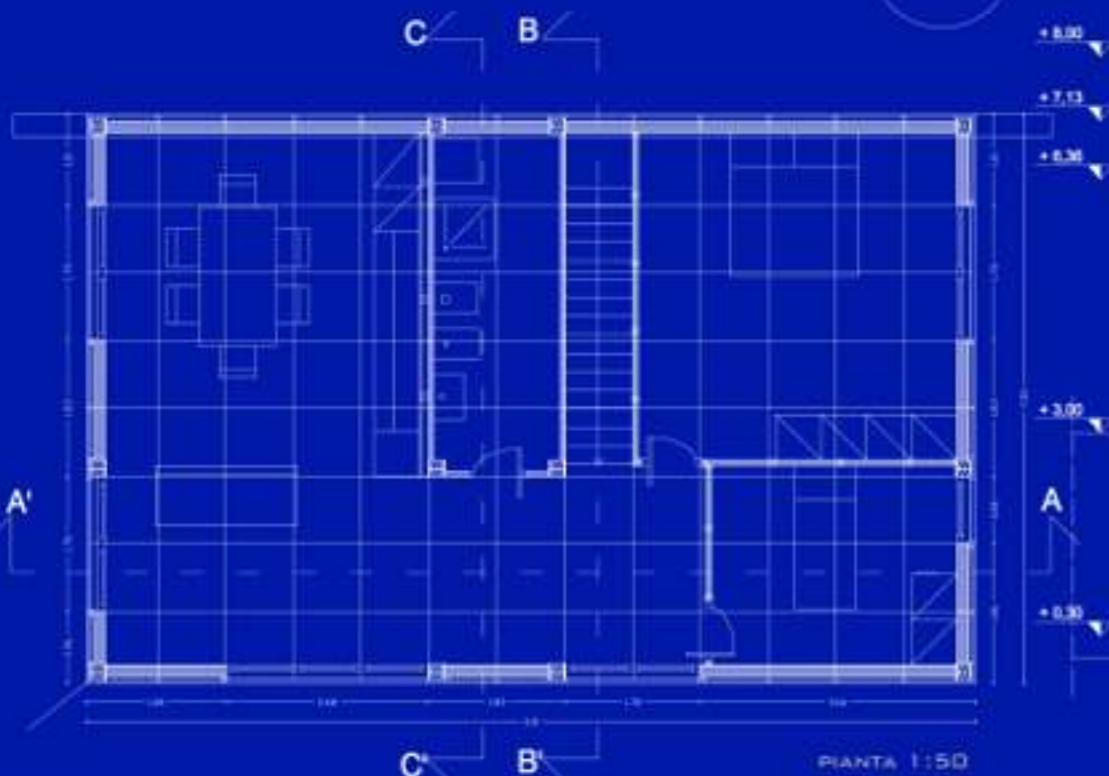
ABBONOMETRIE PARTICOLARI



PROSPETTI

LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA \_ PROF. ARCH. M. PERRICCIOLI

FLESSIBILITA'



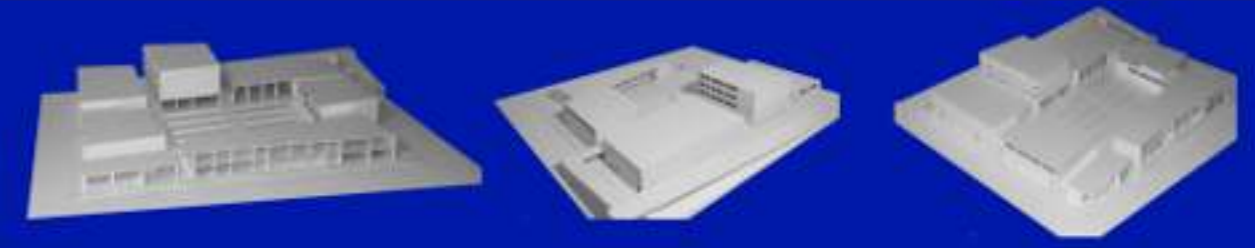
IL LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA È BARAKA SULLA PROGETTAZIONE DI UNA CASA COMPLETAMENTE COSTRUITA A SECCO. ALL'INTERNO DI UN'AREA NELLA ZONA DELLA CARBON, IL PROGETTO PREVEDE UNA GUIDA ALLA PROGETTAZIONE DI UN'ABITAZIONE PENSATA PER UNA DIFFERITA INTENSA E CHE A SECONDA DELL'USO ESTERNA POTREVA VARIARE E ADATTARSI.

IL PROGETTO CONSISTE IN UNA CASA DI DUE PIANI, DOVE AL PIANO TERRA SI SVOLGONO LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI INTERNE NEL LIVELLO SUPERIORE RISPONDONO LE ATTIVITÀ DELLA FAMIGLIA. LA SINGOLA INTERNA È DATA DA UNA SERIE DI PANNELLI CHE POTREVANO ESSERE SPOSTATI E RINGHIATI A PIÙ DIMENSIONI ALL'INTERNO DELL'ABITAZIONE. L'ESTERNO, INVECE, PRESENTA UN TRATTAMENTO DELLA FACCIATA CON UNA MARETTA VENTILATA DOVE UNA STRUTTURA IN ACCIAIO SOSTEGNA PANNELLI DI CERAMICA SOSTATI A SECCO CHE POTREVANO ESSERE SPOSTATI E RICOMPRESI VARIANDO COLORE E FORMA.

FASCE FUNZIONALI

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA \_ PROF. ARCH. G. MASTRIOLI

IL TEMI DEL LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA ERA QUELLO DI PROGETTARE UN CENTRO UNIVERSITARIO ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANO DI ASCOLI PICENO, NELLA ZONA TUTT'ORA OCCUPATA DAL TRIBUNALE. IL NOSTRO PROGETTO CONSISTEVA IN UN COMPLESSO FORMATO DA DUE EDIFICI, I QUALI DOVEVANO OSTENTARE UNA SERIE DI ATTIVITÀ INERENTI ALLA VITA UNIVERSITARIA DEGLI STUDENTI, IN PARTICOLARE AI SERVIZI. IL PRIMO PIANO È STATO QUELLO DI TENER CONTO DELLA STRUTTURA DELLA VIABILITÀ CHE SI TROVAVA ATTORNO AL LOTTO E AL RAPPORTO CHE IL COMPLESSO AVREBBE DOVUTO AVERE CON I PALAZZI CIRCOSTANTI. I VOLUMI DEL COMPLESSO UNIVERSITARIO NASCERONO QUINDI DAL RISPONDERE OTTENENDO DALLE LINEE GENERALI DELLE STRADE CHE SI RINGHIANO ALL'INTERNO. DA QUI CON UN OPERAZIONE DI ESTERNO SI ANDAVANO GENERANDO I VOLUMI DEGLI EDIFICI. DA QUI LA CONNESSIONE DI TRE PRINCIPALI BLOCCHI CHE VANNO A DEFINIRE TRE QUARTIERI FUNZIONALI CHE VANNO PER A CARATTERIZZARE TUTTO IL COMPLESSO. BLOCCHI CONFINATI COLLEGATI DA UN SISTEMA DI CORRIDORI INTERNI CHE APRONO DALLA LINEA ESTERNA DELLA CITTÀ.



PIANTA 1:200

SEZIONE 1:200